



## *News - Aggiornamento Attività*

***I - Gennaio 2005***

### **Una caratterizzazione approfondita delle problematiche ambientali del Distretto Cartario di Capannori – PAnalisi Ambientale Iniziale di Distretto**

La Provincia di Lucca sta coordinando, a partire dal novembre 2003, un Progetto LIFE denominato *Pioneer: Paper Industry operating in network: an experiment for EMAS Revision*, che mira a diffondere lo strumento volontario della registrazione EMAS, in particolare presso le imprese del settore cartario, e a sperimentare una metodologia condivisa dal territorio per verificare la fattibilità di una registrazione a livello d'area.

Le tappe fondamentali del Progetto, i cui partner sono le università Bocconi – Istituto IEFE e S. Anna, l'Associazione degli Industriali di Lucca, la CCIAA di Lucca, il Comune di Pescia, le aziende SCA Italia e Delicarta, coincidono con i tasselli tipici di un percorso EMAS, conforme al Regolamento CE 761/2001. In questo senso, le attività progettuali si stanno espletando su due livelli: uno che coinvolge direttamente ben 44 organizzazioni (pubbliche e private) che hanno aderito al Pioneer in qualità di 'organizzazioni campione' e l'altro che si basa sull'applicazione del medesimo regolamento all'entità 'Distretto Cartario', e che si espleta nella definizione di strumenti metodologici collettivi, destinati al supporto dei soggetti che partecipano alla sperimentazione, con la predisposizione di un Sistema di Gestione Ambientale Distrettuale in grado di controllare le problematiche ambientali dell'area territoriale in esame, connesse con lo sviluppo del tessuto produttivo locale. L'obiettivo finale è quello di verificare in primo luogo se le organizzazioni campione possano avvalersi in maniera fruttuosa di risorse condivise, messe a disposizione dal Distretto, ai fini della propria registrazione, ed in tal caso di proporre una revisione del Regolamento EMAS che attualmente non contempla una registrazione d'area (per saperne di più, consulta la normativa comunitaria sul sito del progetto: [http://www.life-pioneer.info/4\\_normativa.php](http://www.life-pioneer.info/4_normativa.php))

Nel corso del 2004, il Progetto è entrato nel vivo delle attività. E' stato istituito il Comitato Promotore, con funzioni di Responsabile Ambientale del Distretto; è stata effettuata una approfondita analisi ambientale di una area costituita dai 12 comuni del Distretto Cartario di Capannori (istituito come da Delibera Consiglio Regione Toscana 69/2000), sono stati identificati gli aspetti ambientali significativi attraverso una metodologia che ha tenuto conto di dati territoriali, degli impatti del settore caratterizzante (cartario) e della percezione ambientale delle comunità locali, rilevata tramite un'indagine campionaria ad hoc; è stata redatta una Politica Ambientale di Distretto, contenente i principi generali e gli impegni del Distretto relativamente alla risoluzione delle problematiche ambientali risultate più stringenti; nell'ambito di un sistema di gestione ambientale distrettuale, sono state organizzate una serie di iniziative di formazione per le *organizzazioni campione*, ricomprese in un Programma più esteso che si completerà nel corso del 2005. Accanto a queste attività mirate per lo più all'impostazione di un EMAS d'area, coloro che hanno aderito al Progetto stanno procedendo singolarmente all'effettuazione di

quanto necessario per il conseguimento di una registrazione della propria organizzazione. In questo percorso, si stanno avvalendo del supporto dei partner scientifici del Progetto e di soggetti esperti direttamente coordinati dalle Università IEFE Bocconi e S. Anna.

Una delle attività più impegnative svolte nel corso del 2004, anche dal punto di vista dell'arco temporale abbracciato, è stata quella della redazione del Rapporto di Analisi Ambientale di Distretto, per il cui espletamento il beneficiario e i partner hanno impiegato la parte più consistente delle risorse umane e finanziarie fino ad ora utilizzate nell'ambito del Progetto.

Le attività di riferimento si sono articolate come segue:

1. Una sezione (Analisi Territoriale), in cui sono state messe in luce le principali criticità del territorio a partire dalla caratterizzazione di un certo numero di Indicatori di Condizione Ambientale (ECI) e da un confronto con realtà sovradistrettuali (Provincia di Lucca, Regione Toscana)
2. Una sezione (Analisi settoriale), rivolta all'approfondimento degli impatti determinati dal settore caratterizzante (cartario), in cui sono stati individuati gli aspetti ambientali diretti significativi del comparto, sulla base di un confronto con *benchmark* di riferimento (Rapporto Assocarta, Bref, Regolamento Ecolabel etc.)
3. Una indagine sulla percezione ambientale della popolazione, utile ai fini della valutazione degli aspetti ambientali significativi.
4. Una sezione di LCA semplificata di prodotto (carta da fibra vergine e carta industriale da macero), per l'identificazione degli aspetti ambientali indiretti.

Nell'ambito della sezione di analisi territoriale, o di primo livello, è stata condotta una indagine approfondita del territorio del distretto al fine di delineare le criticità intrinseche dell'area in esame. I 12 comuni del Distretto Cartario sono stati accorpati in tre regioni omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geomorfologiche, idrografiche e di organizzazione dei servizi: Piana Lucchese, comprendente i comuni di Capannori, Porcari e Altopascio; Valle del Serchio, costituita dai comuni della Media Valle del Serchio, con l'aggiunta di Galliciano e Castelnuovo Garfagnana; Valle Pesciatina, in cui ricadono i comuni di Pescia e Villa Basilica. L'analisi ambientale del territorio del Distretto è stata scomposta in una sezione di inquadramento territoriale, nell'ambito della quale è stata condotta una descrizione dell'area mirata alla puntualizzazione delle problematiche strutturali di maggior rilievo, sotto l'aspetto idrogeologico, climatologico e socio-insediativo, e in una sezione di valutazione quantitativa degli aspetti ambientali attraverso la caratterizzazione di un corredo di 51 indicatori, raggruppati in 12 tematismi ambientali.

- 1) *Qualità dell'aria*
- 2) *Rumore*
- 3) *Inquinamento elettromagnetico*
- 4) *Energia*
- 5) *Disponibilità di risorse idriche*
- 6) *Qualità delle acque sotterranee*
- 7) *Uso del suolo*
- 8) *Qualità delle acque superficiali*
- 9) *Rifiuti*
- 10) *Qualità di suolo e sottosuolo (siti soggetti a bonifica)*
- 11) *Biodiversità e tutela dell'ambiente naturale*
- 12) *Traffico e mobilità*

In particolare, per un aggiornamento del quadro climatologico ed emissivo, la Provincia di Lucca ha commissionato la realizzazione di due studi di approfondimento sul Distretto cartario, finalizzati all'acquisizione di stime recenti (anno 2002) dei principali indicatori di analisi anemologica (indispensabili per una corretta valutazione della dispersione degli inquinanti), e alla individuazione delle principali sorgenti di emissione ricadenti nell'ambito dei 12 comuni del Distretto.

Nell'analisi settoriale, o di secondo livello, sono state qualificate e quantificate le varie determinanti che esercitano pressioni ambientali sull'area in esame, ed è stata effettuata una indagine campionaria sul settore caratterizzante (cartario) grazie alla fruttuosa collaborazione di un certo numero di aziende che hanno consentito di dettagliare compiutamente un set di indicatori ambientali rappresentativi del comparto. Le prestazioni di quest'ultimo sono state confrontate con i più comuni benchmark di riferimento, al fine di individuare i margini di miglioramento in corrispondenza degli aspetti ambientali diretti risultati significativi.

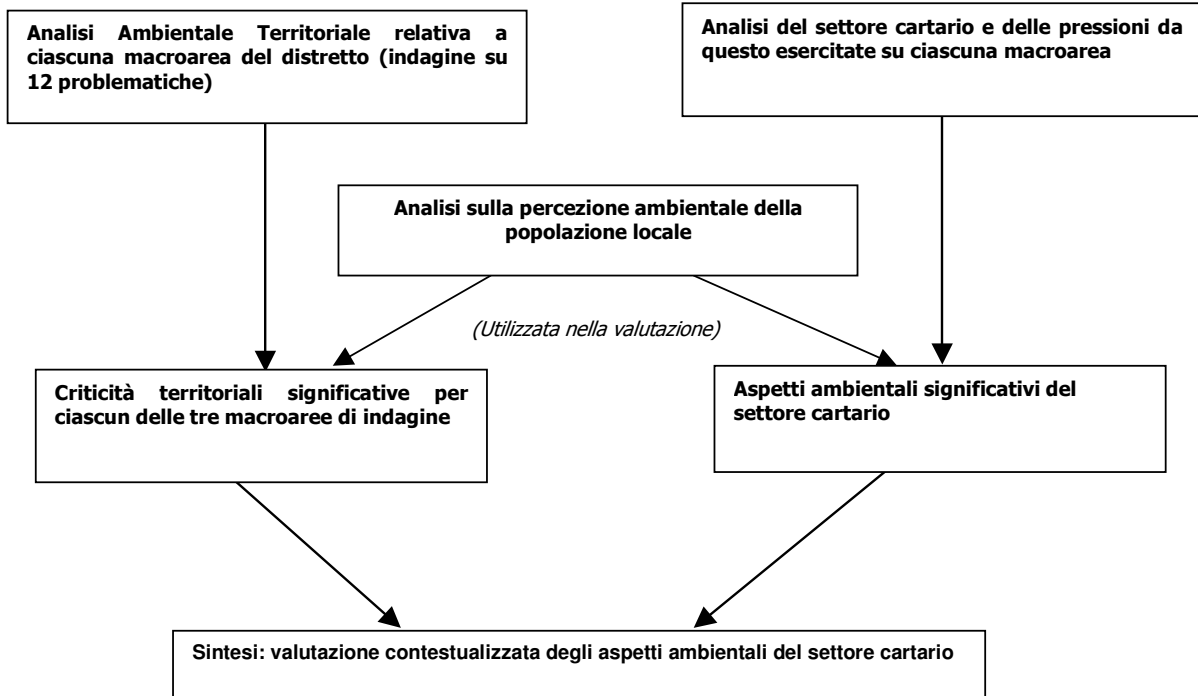
Una sezione di LCA (Analisi del Ciclo di Vita) di Prodotto, effettuata per le due filiere di produzione maggiormente rappresentative del tessuto economico del Distretto (carta da fibra vergine e carta da macero) e finalizzata alla caratterizzazione degli aspetti ambientali indiretti, ha completato il focus di dettaglio sul cartario lucchese.

La metodologia proposta dal *Pioneer* per la valutazione degli aspetti ambientali significativi ha tenuto conto dei risultati di una indagine questionaria che ha coinvolto la popolazione ricompresa nei 12 comuni del Distretto, effettuata al fine di rilevare quale sia la percezione della comunità sulle emergenze ambientali che caratterizzano il territorio e sul grado di responsabilità imputato all'industria della carta riguardo agli impatti a carico dei sistemi ambientali.

L'incrocio dei risultati derivanti dai due livelli di analisi ambientale, effettuato sulla base del prospetto sotto riportato, ha consentito di caratterizzare gli aspetti ambientali per grado di significatività (significativi, mediamente significativi, non significativi) e di individuare i campi di intervento per la risoluzione delle problematiche del territorio. Nella tabella sottostante è riportato un quadro di sintesi degli aspetti ambientali, contraddistinti per tipologia di prodotto (carta da imballo, carta da macero), per livello di significatività e per area di riferimento (Piana Lucchese, Media Valle e Garfagnana, Valle Pesciatina).

In definitiva i risultati della valutazione hanno portato ad individuare tra gli aspetti maggiormente significativi gli scarichi idrici, le emissioni in atmosfera, il traffico, sostanzialmente in maniera equivalente nelle tre aree territoriali su cui è stata articolata l'analisi, con una connotazione più marcata (aspetti molto significativi) per quanto attiene gli scarichi idrici nella Piana Lucchese, in relazione alla tipologia carta industriale da macero, e riguardo alle emissioni in atmosfera in Valle Pesciatina, sempre per la suddetta tipologia produttiva. E' appena il caso di sottolineare che la percezione ambientale delle comunità locali risulta essere perfettamente in linea con quanto emerso dall'analisi, dal momento che per la popolazione le maggiori criticità ambientali del territorio riguardano la qualità dell'aria, la congestione da traffico (in particolare da traffico pesante) delle principali arterie stradali, la qualità delle acque.

Fig. 1: Schema prospettico della metodologia impiegata per la valutazione degli aspetti ambientali significativi



<b>AREA DI RIFERIMENTO</b>	<b>TIPOLOGIA PRODUTTIVA</b>	<b>ASPETTI NON SIGNIFICATIVI</b>	<b>ASPETTI MEDIAM. SIGNIFICATIVI</b>	<b>ASPETTI SIGNIFICATIVI</b>	<b>ASPETTI MOLTO SIGNIFICATIVI</b>
Piana Lucchese	Fibra vergine	- Odori - Materie prime e ausiliarie	- Consumi energetici - Prelievi idrici - Impatto visivo - Rifiuti	- Emissioni in atmosfera - Scarichi idrici - Trasporti e mobilità - Rumore - Materiali pericolosi	
	Macero	- Odori - Materie prime e ausiliarie	- Consumi energetici - Prelievi idrici - Impatto visivo	- Emissioni in atmosfera - Trasporti e mobilità - Rumore - Materiali pericolosi	- Scarichi idrici
Valle Serchio	Fibra vergine	- Consumi energetici - Odori - Impatto visivo - Materiali pericolosi - Materie prime e ausiliarie	- Scarichi idrici - Prelievi idrici - Rifiuti - Rumore	- Emissioni in atmosfera - Trasporti e mobilità	
	Macero	- Consumi energetici - Odori - Impatto visivo - Materiali pericolosi	- Prelievi idrici - Materie prime e ausiliarie - Rumore	- Scarichi idrici - Rifiuti - Emissioni in atmosfera - Trasporti e mobilità	
Valle Pescia	Fibra vergine	- Materie prime e ausiliarie - Odori	- Consumi energetici - Prelievi idrici - Rifiuti - Impatto visivo - Materiali pericolosi	- Emissioni in atmosfera - Scarichi idrici - Trasporti e mobilità - Rumore	
	Macero	- Odori	- Consumi energetici - Prelievi idrici - Materie prime e ausiliarie - Impatto visivo - Materiali pericolosi	- Scarichi idrici - Rifiuti - Trasporti e mobilità - Rumore	- Emissioni in atmosfera

Tabella 1: sintesi dei risultati della valutazione degli aspetti ambientali significativi